DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 18 DEL 01/07/2026

OGGETTO: Trattativa sindacale relativa all'erogazione della produttività per l'anno 2025 al personale dipendente dell'Ente. Definizione delle linee di indirizzo da fornire alla Delegazione Trattante con individuazione dei criteri, dei parametri, degli obiettivi e dei limiti finanziari ed economici per la contrattazione decentrata, ai sensi del CCNL Funzioni Locali.

L'anno duemilaventisei, il giorno primo del mese di luglio, alle ore 19.00, presso la sede istituzionale dell'Ente, previa rituale e regolare convocazione nei modi, nelle forme e nei termini prescritti dalla legge, dallo Statuto e dalle disposizioni regolamentari interne, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'APSP Casa di Riposo "Sacra Famiglia" per la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno.

BOTTERO Diego	Presidente	Presente	
CAPPELLINO Carlo	Vicepresidente	Presente	
ALLENA Carlo	Consigliere	Presente	
ARNALDI Stefano	Consigliere	Presente	
GOLA Ciro	Consigliere	Presente	

Assiste alla seduta, con funzioni di segretario, verbalizzazione e supporto tecnico-amministrativo, il Direttore Generale e Responsabile della Struttura, dott.ssa Silvia Caputo, la quale cura la redazione del presente verbale e presta ogni occorrente ausilio istruttorio ai lavori consiliari.

Il Presidente, sig. Diego Bottero, constatata la validità dell'adunanza e la sussistenza del numero legale, assume la presidenza della seduta, dichiara aperti i lavori e introduce la trattazione dell'oggetto sopra indicato, evidenziandone la peculiare rilevanza ai fini del buon governo amministrativo, gestionale, organizzativo e istituzionale dell'Ente e per l'attivazione delle corrette e proficue relazioni Sindacali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE

il Fondo Risorse Decentrate relativo all'annualità 2025 risulta costituito durante il periodo di incarico della precedente Dirigenza dell'Ente, nell'ambito della programmazione economico-finanziaria allora vigente e sulla base degli atti contabili e tecnico-amministrativi conservati agli atti d'ufficio;

l'attuale Dirigenza ha assunto la Determina n. 8 dell'11 giugno, allegata al presente provvedimento sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale, sulla base della relazione tecnica dettagliata predisposta da ENTIREV, del parere favorevole espresso dal precedente Revisore dei Conti, dott. Tomatis, e della documentazione contabile, finanziaria e istruttoria depositata presso gli uffici competenti;

la materia oggetto del presente atto attiene alla definizione degli indirizzi politico-amministrativi da impartire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica in ordine alla contrattazione collettiva integrativa e, in particolare, alla disciplina delle modalità di utilizzo delle risorse decentrate destinate alla produttività e alla performance del personale dipendente per l'anno 2025, nel rigoroso rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni gestionali.

VISTI E RICHIAMATI

- l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana, quale norma cardine dell'azione amministrativa, che impone il rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità, legalità, efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante la disciplina generale del procedimento amministrativo, con particolare riferimento ai principi di motivazione, trasparenza, partecipazione, imparzialità, correttezza istruttoria e legittimo esercizio dell'azione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per quanto applicabile, con particolare riferimento ai principi in materia di competenze degli organi, regolarità tecnica e contabile degli atti, equilibrio di bilancio, responsabilità amministrativo-contabile e corretta imputazione degli effetti finanziari dei provvedimenti;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento agli articoli 2, 5, 40, 40-bis e 45, in materia di organizzazione degli uffici, poteri datoriali, contrattazione collettiva nazionale e integrativa, controlli sulla contrattazione decentrata e trattamento economico accessorio del personale;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, selettività e merito nell'attribuzione dei trattamenti economici accessori;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, nei limiti e secondo le modalità applicabili alla natura giuridica, ordinamentale e contabile dell'Ente;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207, relativo al riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- la Legge Regionale Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza", come successivamente modificata e integrata, che disciplina il riordino delle IPAB e delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona operanti nel territorio regionale piemontese;
- la D.G.R. Piemonte n. 9-4883 del 14 aprile 2022, recante linee guida in materia di controllo pubblico e vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- la D.G.R. Piemonte n. 14-5793 del 13 ottobre 2022, in materia di criteri e principi generali di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- la D.G.R. Piemonte n. 6-6817 del 4 maggio 2023, nonché la D.G.R. Piemonte n. 11-8120 del 31 gennaio 2024, in materia di prospetti contabili, raccordo tra contabilità finanziaria ed economica e adempimenti contabili delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

- lo Statuto vigente dell'APSP Casa di Riposo "Sacra Famiglia" e i regolamenti interni dell'Ente, nella parte in cui disciplinano le competenze del Consiglio di Amministrazione,

della Direzione, degli uffici, degli organi di controllo e dei procedimenti interni di formazione della volontà amministrativa;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di relazioni sindacali, contrattazione collettiva integrativa, costituzione e utilizzo del Fondo Risorse Decentrate, differenziazione dei premi correlati alla performance, progressioni economiche, indennità e trattamenti accessori;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 23 febbraio 2026, per quanto vigente e applicabile ratione temporis, nonché ogni ulteriore disposizione contrattuale nazionale applicabile al personale dell'Ente;
- gli orientamenti applicativi ARAN relativi al Comparto Funzioni Locali in materia di costituzione del Fondo Risorse Decentrate, utilizzo delle risorse decentrate, contrattazione collettiva integrativa, controlli di compatibilità economico-finanziaria e limiti all'erogazione del trattamento accessorio, i quali, pur non assumendo natura normativa in senso stretto, costituiscono autorevole parametro interpretativo ai fini della corretta applicazione delle clausole contrattuali nazionali.

CONSIDERATO CHE

la contrattazione collettiva integrativa deve svolgersi entro i limiti inderogabili stabiliti dalla legge, dal contratto collettivo nazionale, dagli stanziamenti di bilancio, dai vincoli di finanza pubblica, dagli atti di programmazione dell'Ente e dalle risorse effettivamente disponibili, non potendo in alcun caso determinare oneri non previsti, non autorizzati o privi di adeguata copertura finanziaria;

la quantificazione delle risorse disponibili e la loro sostenibilità finanziaria costituiscono presupposto essenziale e inderogabile per la legittima erogazione di qualsiasi trattamento accessorio, dovendo l'Ente prevenire ogni possibile esposizione a responsabilità amministrativa, contabile, erariale o giuslavoristica;

risultano tuttora efficaci le progressioni economiche con decorrenza 2023 e 2024, le quali incidono stabilmente sulla dinamica del costo del personale e rendono necessario un approccio particolarmente prudenziale nella destinazione delle risorse decentrate, anche in vista delle progressioni trasversali ipotizzate per l'anno 2026;

non risultano, allo stato degli atti, specifici progetti aggiuntivi formalmente approvati, previamente definiti, misurabili, rendicontabili e dotati di adeguata copertura finanziaria, tali da giustificare incrementi della produttività rispetto ai valori storicamente riconosciuti e alle risorse risultanti dagli atti contabili disponibili;

la tutela dell'Ente in sede di eventuale confronto, contestazione o vertenza sindacale impone che gli indirizzi alla Delegazione Trattante siano formulati in modo espresso, puntuale, coerente, motivato e documentalmente fondato, al fine di evitare qualunque equivoco circa il limite massimo delle risorse destinabili, la natura degli indirizzi impartiti e l'impossibilità di assumere obbligazioni eccedenti le disponibilità autorizzate.

RITENUTO

di dover confermare, quale indirizzo vincolante per la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, il limite economico massimo destinabile alla produttività per l'anno 2025 nell'importo complessivo di euro 14.154,67, avuto riguardo agli atti istruttori, alla Determina n. 8 dell'11 giugno, alla relazione tecnica ENTIREV, al parere del precedente Revisore dei Conti, agli stanziamenti di bilancio, alle progressioni economiche già riconosciute, alla sostenibilità complessiva del costo del personale e all'assenza di ulteriori progetti formalmente approvati;

di dover precisare che tale importo costituisce limite massimo, invalicabile e non superabile in sede di contrattazione integrativa, ferma restando la competenza della Delegazione Trattante alla definizione delle modalità di riparto e utilizzo nel rispetto della legge, del CCNL, dei criteri di performance, dei principi di selettività, meritocrazia, proporzionalità, trasparenza e tracciabilità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELIBERA

1. Di richiamare integralmente le premesse, i visti, i considerati e i ritenuti quali parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento.
2. Di approvare integralmente la Determina n. 8 dell'11 giugno, allegata sotto la lettera A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che la stessa trova fondamento nella relazione tecnica predisposta da ENTIREV, nel parere favorevole del precedente Revisore dei Conti e nella documentazione contabile e amministrativa agli atti dell'Ente.
3. Di fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica l'indirizzo espresso, puntuale e vincolante di assumere quale limite economico massimo destinabile alla produttività relativa all'anno 2025 l'importo complessivo di euro 14.154,67, senza possibilità di superamento in assenza di specifico nuovo atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione e di idonea copertura finanziaria.
4. Di stabilire che l'importo di cui al punto precedente è ritenuto congruo, prudente, proporzionato e conforme al quadro normativo, contrattuale, contabile e programmatorio dell'Ente, in considerazione della costituzione del Fondo Risorse Decentrate da parte della precedente Dirigenza, della Determina n. 8 dell'11 giugno, della relazione ENTIREV, del parere favorevole del precedente Revisore dei Conti, delle progressioni economiche con decorrenza 2023 e 2024, delle previsioni contenute nel bilancio 2025-2027, della necessità di garantire sostenibilità economica e finanziaria e della prudenziale considerazione delle progressioni trasversali previste per il 2026.
5. Di precisare che, in assenza di specifici progetti aggiuntivi formalmente approvati, previamente definiti negli obiettivi, misurabili nei risultati, verificabili negli esiti, rendicontabili nei tempi e dotati di adeguata copertura finanziaria, non potranno essere riconosciuti incrementi ulteriori rispetto all'importo sopra indicato.
6. Di demandare alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica l'espletamento della contrattazione collettiva integrativa nel rigoroso rispetto del CCNL Funzioni Locali vigente, degli orientamenti applicativi ARAN, dei vincoli di bilancio, dei principi di selettività e merito, dei criteri di misurazione e valutazione della performance e degli indirizzi inderogabili espressi dal presente provvedimento.
7. Di dare atto che la presente deliberazione non autorizza né comporta, di per sé, l'erogazione automatica e indistinta di trattamenti accessori, restando ogni liquidazione subordinata alla positiva conclusione del procedimento di contrattazione integrativa, alla verifica della regolarità tecnico-contabile, alla sussistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e alla corretta applicazione dei criteri di valutazione e riparto.
8. Di demandare alla Dirigente l'adozione degli atti conseguenti e necessari all'esecuzione della presente deliberazione, ivi compresi gli adempimenti istruttori, contabili, sindacali, informativi e di pubblicità prescritti dalla normativa vigente.

La presente deliberazione, posta in votazione nelle forme di legge, viene approvata all'unanimità dei presenti.

ESITO VOTAZIONE

Presenti	Votanti	Favorevoli	Esito

TUTTI	TUTTI	TUTTI	DELIBERA APPROVATA ALL'UNANIMITÀ

PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della deliberazione sopra indicata, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per quanto applicabile all'ordinamento dell'Ente.
2) Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché nel rispetto dei principi di compatibilità finanziaria e corretta imputazione della spesa.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Caputo Silvia

Firmato in originale

BOTTERO Diego	Firmato in originale
CAPPELLINO Carlo	Firmato in originale
ALLENA Carlo	Firmato in originale
ARNALDI Stefano	Firmato in originale
GOLA Ciro	Firmato in originale

Mondovì, 01/07/2026

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Direttore
Dott.ssa Caputo Silvia
Firmato in originale